



COMUNITA' CHIETI 1

**MASCI**

Movimento Adulti Scout  
Cattolici Italiani

*newsletter*  
**newsASinsieme**

novembre 2025

*Comunità di Servizio ed  
Educazione permanente*

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI  
DEL MASCI - COMUNITA' DI CHIETI 1

Email: [chieti1@masci.it](mailto:chieti1@masci.it) – Tel. 339 675 4923

<https://www.facebook.com/groups/312822232191674>



## Prossimi appuntamenti

**1 novembre: Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni". La Fisarmonica, col M°. Vincenzo De Ritis**

**3 novembre: Incontro di Comunità – ore 20,30**

**8 novembre: Uscita di Comunità a Sante Marie - AQ - (raccolta castagne)**

**8 novembre: Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni". Musica popolare. Chieti Classica per il Sociale/Music&Art International Accademy**

**15 novembre: Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni". Band Puglielli & Co.**

**15 novembre: Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a Casa dei nonni dello Scalo" ore 17,00 – Scuola di danza "Siler Dance A.S.D."**

**21 novembre: Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì, TEATE ROMANA: epigrafia e archeologia - Proff. Oliva Menozzi e Alister Filippini**

**21/23 novembre: Assemblea Nazionale MASCI, Pompei.**

**22 novembre: Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni". Coro Lirico "G. Puccini". Direttore M°. Loris Medoro.**

**22 novembre: Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni dello Scalo" – Coro Polifonico "Terra d'Abruzzo". Direttore M°. Franco Beconi. Fisarmonica: Roberto Pagliaroli.**

**29 novembre: Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, ore 16,00. Laura Toro (soprano) e M°. Fabio D'Orazio (pianoforte).**

## In questo numero

**p. 3 - La Memoria del Passato: uno Sguardo per Costruire il Futuro**

**p. 4 - Assemblea Nazionale MASCI, Pompei**

**p. 6 - CHIETI 1: un esempio di vera Comunità di Servizio ed Educazione permanente**

**p. 11 - Carovana della Pace**

**p. 14 - I primi passi del MASCI in Abruzzo**

**p. 16 - Convocazione dell'Assemblea del Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo/Molise "Montenegri-no Orlandi"**

**p. 17 - Uscita di Comunità a Sante Marie**

**p. 18 - Che ne pensate di una Comunità MASCI costituita tutta da giovani?**

**p. 19 - L'Abruzzo ad Assisi**

**p. 22 - Padre Carlo va ad Aosta e pertanto lascia l'incarico di A. E. Regionale**

**p. 23 - Un pensiero rivolto a Gianni, da Ernesto e dall'intero MASCI abruzzese**



## La Memoria del Passato: uno Sguardo per Costruire il Futuro



Nel cuore di ogni comunità, la memoria del passato rappresenta una risorsa inestimabile. È una testimonianza viva delle esperienze, dei sogni e delle difficoltà di chi ci ha preceduto, e con il tempo, diventa un patrimonio che non solo ci arricchisce, ma ci guida verso il futuro. La nuova impresa che la nostra Comunità Chieti 1 sta affrontando con la raccolta di interviste e testimonianze è una scommessa sulla conservazione della memoria storica e sull'importanza di trasmettere alle future generazioni le radici su cui si fonda la nostra identità collettiva.

Chieti, come molte altre città italiane, ha vissuto cambiamenti significativi nel corso degli anni. Ogni angolo, ogni via racconta una storia di resistenza, di crescita, di innovazione, ma anche di sacrifici. La memoria storica di chi ha vissuto in epoche diverse dalle nostre, con le proprie sfide e speranze, è un bene da preservare con cura. Per questo, le interviste a coloro che hanno attraversato periodi che oggi vediamo solo nei libri di storia, diventano uno strumento fondamentale per ricostruire il tessuto culturale e sociale della nostra città.

Questa raccolta di testimonianze è un atto di riconoscimento per chi ha costruito, passo dopo passo, la Chieti di oggi. È un atto di ascolto e di rispetto verso chi ha vissuto esperienze uniche e irripetibili, che altrimenti rischierebbero di svanire nel silenzio del tempo. Le storie di vita di chi ha visto Chieti crescere, mutare e affrontare le sfide del passato sono la testimonianza che ci aiuta a comprendere non solo la nostra città, ma anche il nostro ruolo all'interno di essa.

Questa impresa di raccolta non è solo un atto di memoria, ma una vera e propria azione di costruzione del futuro. Quando ascoltiamo le storie di chi ci ha preceduto, non facciamo solo un viaggio nel passato, ma gettiamo anche le fondamenta per il futuro. Ogni racconto è una lezione di vita, ogni esperienza un invito a riflettere su come possiamo migliorare la nostra comunità. La memoria storica è, infatti, un mezzo potente per evitare gli errori del passato e per ispirarci nelle sfide che ci attendono.

L'iniziativa della comunità Chieti 1 si inserisce in un contesto di crescente consapevolezza della necessità di custodire e tramandare il nostro patrimonio culturale. Non si tratta solo di preservare un racconto, ma di dare valore a ciò che ci rende unici, di comprendere le radici profonde di una città che ha saputo reinventarsi senza dimenticare il proprio passato. Le testimonianze raccolte diventeranno parte integrante della memoria collettiva, un tesoro che arricchirà non solo gli studiosi, ma ogni cittadino di Chieti, che potrà riscoprire attraverso le parole dei propri concittadini la forza di una comunità che non ha mai smesso di crescere.

In questo modo, la memoria del passato diventa uno strumento non solo per ricordare, ma anche per progettare. È con gli occhi di chi ha visto il cambiamento che possiamo affrontare con consapevolezza le sfide di un futuro sempre più complesso e dinamico. Perché la memoria non è un peso, ma una risorsa; non un rifugio nel passato, ma un ponte verso il futuro.

Questa nostra impresa, dunque, non è solo una raccolta di parole, ma un'azione concreta di valorizzazione della nostra identità, della nostra storia, della nostra cultura. Un invito a tutti noi a guardare al passato con rispetto e gratitudine, ma anche con la consapevolezza che è da lì che partiremo per costruire un futuro migliore, insieme.

In un mondo che cambia velocemente, non possiamo permetterci di dimenticare chi siamo stati, perché solo conoscendo le nostre radici potremo davvero comprendere dove vogliamo andare.

**Lina**



## Tre giorni per dare al MASCI nuovo vigore: rivisitazione del Patto Comunitario ed elezioni dei nuovi organismi centrali

Ogni Assemblea nazionale segna una tappa nella storia di un Movimento. Non sarà diversamente per l'appuntamento di Pompei. Ci ritroveremo circa quattrocentocinquanta Adulti Scout insieme, ognuno con la propria storia e le proprie esperienze, ma anche con le proprie aspettative. Ognuno di noi si attende qualcosa da questa Assemblea. Chi scrive sogna che si riesca a far comprendere a tutti che il MASCI non è il prosieguo dello Scautismo giovanile. È un Movimento a parte che, dallo Scautismo, prende solo i suoi valori. Deve avere il coraggio di liberarsi di incrostazioni e di ricordi giovanili. È quasi patetico vedere Adulti che si atteggiavano da giovani Lupetti. L'applauso "indiano" fatto da un ragazzo che vive il Libro della Jungla o da un Esploratore in pieno periodo di avventura ha un senso. Ma da un adulto proprio no.

Il dovuto spazio verrà dato alla riscritturazione del **Patto Comunitario**. Quello in essere è datato e necessita rivederlo. Fu approvato all'Assemblea nazionale di Loreto nell'anno 2000.

Dopo 25 anni era giusto ridiscuterne e aggiornarlo. E, democraticamente ad ogni Comunità è stato dato modo di discuterne e proporre le necessarie modifiche. In una seconda fase tutte queste osservazioni sono andate a livello regionale a che si potesse fare una sintesi da inviare a livello nazionale.

Di questa stesura se ne discuterà a Pompei per poi giungere al nuovo Patto Comunitario. Questo sarà l'argomento principe all'Ordine del Giorno.





## RINNOVO DEGLI ORGANISMI CENTRALI DEL MASCI

È un aspetto importante. Essere guidati e coordinati da persone giuste al posto giusto ha la sua importanza. Per la figura a Presidente e Segretario avremo candidati nuovi. Gli attuali hanno ricoperto questi incarichi per sei anni e non sono rieleggibili. A loro va il nostro ringraziamento per l'opera sin qui portata avanti. Bisogna dare atto che negli ultimi anni il MASCI ha ripreso a crescere, e non solo numericamente.

Non si sono candidate tante persone: solo due per la carica di Presidente e 2 per quella di Segretario. La lettura dei loro curricula e la conoscenza personale, per chi ha questa fortuna, permetterà una scelta democratica e non divisiva. Ci lascia tranquilli sapere che sono quattro brave persone e comunque non rischiamo molto. Certamente vi sono diverse visioni di quello che dovrà essere il MASCI del domani. Ma di questo vi sarà modo di sapere a Pompei direttamente da loro.

Anche per la carica a Consigliere Nazionale non dovrebbe esserci una lotta. In fondo sono da nominare 10 Consiglieri e i candidati sono appena 13, in rappresentanza di 12 regioni (dal Veneto provengono due candidate). Quindi 10 saranno gli eletti e 3 i non eletti. Provengono dalle diverse parti d'Italia: 6 dal Nord, 2 dal Centro, 3 dal Sud e 2 dalle maggiori isole. 8 sono gli uomini e 5 le donne. L'età dei candidati varia tra i 54 e i 72 anni.

Anche i candidati a Revisore dei Conti sono appena 4. Lo Statuto ne prevede sino a 3 effettivi e 2 supplenti.

### **CANDIDATE A PRESIDENTE**

PATRIZIA FASANO - CAMPANIA

VILMA MARCHINO - PIEMONTE

### **CANDIDATI A SEGRETARIO NAZIONALE**

LORENA ACCOLLETTATI - PUGLIA

LUIGI BELLUOMO - CAMPANIA

### **CANDIDATI A CONSIGLIERE NAZIONALE**

PIETRO AINARDI - PIEMONTE

ANTONELLO CIRILLO - CAMPANIA

MONICA FLORIAN - VENETO

LORENZO MARIA FRANCO - PUGLIA

IGNAZIO ZINA LO BELLO - CALABRIA

ELISABETTA MANNI - LOMBARDIA

MARIO MONTANA - SICILIA

ANDREA MORO - FRIULI V.G.

ANNA PERALE - FERRARA

MATTEO PUCCI - LIGURIA

GIOVANNA MARIA PUDDA - SARDEGNA

VINCENZO SACCA' - ROMA

MARCO UGOLINI - EMILIA ROMAGNA

### **CANDIDATI A REVISORE DEI CONTI**

PIETRO CONTALDI - CAMPANIA

GIOVANNI DECIO DI FRANCO - PUGLIA

VINCENZO FLAVI - LAZIO

CLEMENTINA ROMANO - CALABRIA



Due immagini che ritraggono esponenti del MASCI e dell'AGESCI insieme. In alto il Presidente Massimiliano Costa e il Segretario Nazionale Mimmo Cotroneo a latere del Capo Scout d'Italia AGESCI Fabrizio Marano. In basso il Presidente MASCI intervenuto nel recente Consiglio Generale AGESCI





# CHIETI 1:

Una Comunità MASCI deve reggersi su due pilastri fondamentali: l'**Educazione permanente** e il **Servizio**. Se non vi sono questi, ci troviamo di fronte a Comunità che poco hanno a che fare col MASCI, se non il fazzolettone e certe esteriorità ereditate dallo Scouting per ragazzi, valide per quella fascia di età, ma non certo per la nostra. Quello che dobbiamo prendere dal nostro Baden-Powell sono i **valori dello scouting, il rispetto della legge scout**. B.-P. non fece in tempo a trovare un metodo per lo Scouting Adulto, ma individuò l'utilità e gli obiettivi che questo potesse avere nel mondo, a partire proprio dalla Pace. Negli ultimi suoi discorsi ne parlò in maniera molto chiara.

Tutto l'altro lasciamolo ai giovani. L'avventura, i grandi giochi, i gridi di squadriglia, l'applauso indiano, ecc.

Di questo la Comunità Chieti 1 ne è più che convinta. All'**Educazione permanente** dedica un

## un esempio di vera Comunità di Servizio ed Educazione permanente

incontro al mese. Quest'anno seguirà ad approfondire il tema della **Dignità** e del **Rispetto**, iniziato già lo scorso anno con una serie di incontri-testimonianza con Enti, Istituzioni, Associazioni dedite ai diversi aspetti di questa tematica (la vita nelle prigioni, la reale assistenza sanitaria esistente sul territorio, la lotta alla povertà).

Temi più che mai attuali. B.-P. aveva chiesto di impegnarci a lasciare il mondo meglio di come lo abbiamo trovato.

Ma... siamo riusciti in questo? La nostra generazione, noi Sessantottini abbiamo migliorato questo mondo? O lo stiamo mandando a sbattere contro un muro? Sembra che questo consumismo abbia creato uomini che si caratterizzano (fatte le dovute necessarie eccezioni) per egoismo, invidia, gelosia, cattiveria, maldicenza. Uomini che rischiano di essere controllati, manipolati, vulnerabili.





La società che la nostra generazione ha costruito ha creato sempre più ricchi e sempre più poveri. I primi viaggiano a livelli stratosferici. I secondi ricordano le figure studiate a scuola: la plebe, gli schiavi. In una piramide organizzativa di una qualunque azienda privata o pubblica che sia, vi è sempre stata una forbice retributiva. Ed è giusto che ci sia per ricompensare la diversa professionalità e le diverse responsabilità, ma attualmente questa forbice è diventata impressionante. Non era mai accaduto nel Novecento che una persona che lavorasse non riuscisse a vivere dignitosamente. I salari, specialmente quelli riservati ai giovani, sono bassi come non mai.

Questi argomenti non possono essere affrontati nei salotti, con sofisticati discorsi sociologici o filosofici, lasciando poi le cose come sono. Occorre essere concreti e rimboccarsi le maniche offrendo le proprie professionalità e inclinazioni per contribuire ad alleviare le sofferenze, a tentare di eliminare le cause che fanno vivere male.

Ecco. Il Chieti 1 ha fatto un monitoraggio della situazione e, tenendo presente i campi in cui potrebbe incidere positivamente, ha messo in campo alcuni progetti che possono arrecare del bene. Non certo al mondo intero, ma almeno nel proprio territorio di riferimento. Oltre a due Servizi già iniziati da un paio di anni (**creazione del Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi"** e **realizzazione della newsletter ASinsieme che esce puntualmente ogni mese**), due sono stati i nuovi ambiti in cui ci si è mossi:

- 1) venire incontro alle esigenze degli anziani;
- 2) portare, specialmente in questo momento di immigrazione, la cultura anche nelle periferie della città.

Per gli anziani da qualche anno stiamo curando in una Casa di Riposo di Chieti Scalo l'animazione di alcuni pomeriggi, con cori e gruppi musicali. Quest'anno abbiamo previsto una Rassegna "Io provo a casa dei nonni allo

## **"Non solo il Centro Studi e Documentazione Scout e la newsletter, ma ..."**

Scalo" che prevede 13 appuntamenti. Inoltre, insieme al Rotary Club Chieti e all'*International Fellowship of Scouting Rotarians*, animeremo per 23 sabato (da novembre ad aprile) la Casa di Riposo di Chieti alta. Tutti i gruppi che abbiamo coinvolto hanno risposto positivamente al nostro invito perché fare del bene, fa bene anche a chi lo fa!

Ci piacerebbe che altre Comunità ripropongano questa esperienza. Non costa nulla a chi lo fa, ma arreca tanta felicità. Credeteci!

Per gli "*Incontri culturali MASCI del Venerdì*" che portiamo avanti da diversi anni, quest'anno abbiamo chiesto ed ottenuto la preziosa collaborazione del *Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università G. d'Annunzio di Chieti*, che ha coinvolto molti docenti universitari che tratteranno la storia di Chieti nei diversi secoli, facendo conoscere pagine di storia sconosciute ai più.

Per non parlare di attività di Servizio che vengono svolte saltuariamente (banco alimentare, aiuti alla Caritas, Coro Scout Teatino, attività con giovani della Parrocchia). Ad esempio quest'anno ci siano tassati per aiutare una famiglia del Togo. O singolarmente: Cristina va annualmente un mese volontaria come medico in Africa, altre che assistono qualche anziana vicina di casa).

Sappiano che alcuni diranno che abbiamo messo "troppa carne al fuoco". Ma organizzandoci bene e dividendoci i compiti tutto riuscirà al meglio. Siamo ormai collaudati!

Una Comunità ha, inoltre, bisogno di vivere alcuni momenti comunitariamente, per rafforzare i legami di amicizia e di ritagliarsi altri momenti insieme alle altre Comunità del territorio per crescere insieme. Ed ecco aver messo in programma anche qualche uscita comunitaria e la partecipazione attiva agli appuntamenti regionali (Giornata dello Spirito, San Giorgio).



## COMUNITA' CHIETI 1 - PROGRAMMAZIONE ANNO 2025/26

### OTTOBRE 2025

- 6 ottobre** Incontro di Comunità – ore 20,30  
**18 ottobre** Carovana della Pace, ACLI, Torino di Sangro, ore 9,30  
**24 ottobre** Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì,  
I PRIMI ABITANTI DI CHIETI - Prof. Luigi Capasso

### NOVEMBRE 2025

- 1 novembre** Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni"  
La Fisarmonica, col M°. **Vincenzo De Ritis**
- 3 novembre** Incontro di Comunità – ore 20,30  
**8 novembre** Uscita di Comunità a Sante Marie -AQ- (raccolta castagne)  
**8 novembre** Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni"  
Musica popolare. **Chieti Classica per il Sociale/Music&Art International Accademy**
- 15 novembre** Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni"  
**Band Puglielli & Co.**
- 15 novembre** Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a Casa dei nonni  
dello Scalo" ore 17,00 – Scuola di danza "**Siler Dance A.S.D.**"
- 21 novembre** Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì,  
**TEATE ROMANA: epigrafia e archeologia - Proff. Oliva Menozzi e Alister Filippini**
- 22 novembre** Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni"  
Coro Lirico "G. Puccini". **Direttore M°. Loris Medoro**
- 22 novembre** Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni  
dello Scalo" – Coro Polifonico "Terra d'Abruzzo". **Direttore M°. Franco Beconi.**  
**Fisarmonica: Roberto Pagliaroli**
- 29 novembre** Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni"  
**Laura Toro (soprano) e M°. Fabio D'Orazio (pianoforte)**

### DICEMBRE 2025

- 1 dicembre** Incontro di Comunità – ore 20,30  
**6 dicembre** Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni"  
Alunni Classe di chitarra della Scuola "G. Chiarini" diretta dal Prof. **Vincenzo Tano**
- 6 dicembre** Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni  
dello Scalo", - Musica popolare. **Chieti Classica per il Sociale/Music&Art International  
Accademy**
- 13 dicembre** Luce della Pace (intero pomeriggio)  
**13 dicembre** Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni"  
**Band Fabrizio Franceschelli & Co.**
- 14 dicembre** Luce della Pace, ore 11,00  
**19 dicembre** Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì,  
**TEATE MEDIEVALE - Prof.ssa Maria G. Del Fuoco**
- 20 dicembre** Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni"  
Serata Karaoke natalizio con **Mattia Santarelli**



- 20 dicembre Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni dello Scalo" - Coro Sottolatorre, Cepagatti. *Direttore: M°.* **Daniele Iacovella**
- 27 dicembre Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" La Banda di Babbo Natale – *Direttore M°.* **Fausto Esposito**

## **GENNAIO 2026**

- 3 gennaio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" Allievi Scuola di Musica "Michele A. Curti" Bucchianico. *Dir. Art. M°.* **Maurizio Marinelli**
- 3 gennaio Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni dello Scalo", La Banda di Babbo Natale: *Direttore: M°.* **Fausto Esposito**
- 10 gennaio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" **Mariarita D'Orazio (soprano), Franco Beconi (tenore), M°.** **Fabio D'Orazio (pianoforte)**
- 12 gennaio Incontro di Comunità – ore 20,30**
- 17 gennaio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" Gli Amici del Country con **Manuela Di Clemente**
- 17 gennaio Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni dello Scalo", Coro Parrocchia Santi 12 Apostoli. *Direttore: M°.* **Andrea Agamennone**
- 23 gennaio Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì, TEATE NEL CINQUECENTO - Prof. Marco Albertoni**
- 24 gennaio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" Coro Ud'A Incanto Università G. d'Annunzio, Chieti. *Direttore M°.* **Christian Starinieri**
- 25 gennaio Giornata Regionale dello Spirito, Teramo
- 31 gennaio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" Confraternita Corale della Cintura. *Direttore M°.* **Fabio D'Orazio**
- 31 gennaio Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni dello Scalo", Ensemble Vocale Femminile "Esacordo". *Direzione: M°.* **Walter D'Arcangelo**
- 31 gennaio/1 febbraio Uscita invernale di Comunità**

## **FEBBRAIO 2026**

- 2 febbraio Incontro di Comunità – ore 20,30**
- 7 febbraio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" Coro "Gospel Sound Machine". *Direttore M°.* **Loris Medoro**
- 14 febbraio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" Coro "S. Selecchy". *Direttore M°* **Mariarita D'Orazio. Al piano Mimmo Speranza**
- 14 febbraio Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni dello Scalo", Duo "Curti": **Manuele Filoso (clarinetto), Maurizio Marinelli (pianoforte)**
- 20 febbraio Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì, TEATE NEL SEICENTO - Prof. Giuseppe Mrozek**
- 21 febbraio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" Schola Cantorum "S. Zimarino". *Direttore: M°.* **Gabriele Di Iorio**
- 28 febbraio Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - "Io provo a Casa dei nonni" **Ensemble Recercare**
- 28 febbraio Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - "Io provo a casa dei nonni dello Scalo", La Fisarmonica. Con il M°. **Vincenzo De Ritis**



## MARZO 2026

- 2 marzo** Incontro di Comunità – ore 20,30
- 7 marzo Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - “Io provo a Casa dei nonni”  
Coro Polifonico “Terra d’Abruzzo”. *Direttore M° Franco Becconi. Fisarmonica: Roberto Pagliaroli*
- 14 marzo Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - “Io provo a Casa dei nonni”  
Coro Scout Teatino. *Direttore M° Walter D’Arcangelo*
- 14 marzo Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - “Io provo a casa dei nonni dello Scalo”, Band **Fabrizio Franceschelli & Co.**
- 20 marzo** Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì, **TEATE NEL SETTECENTO - Dott. Aurelio Bigi**
- 21 marzo Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - “Io provo a Casa dei nonni”  
**Spettacolo di prosa**
- 28 marzo Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - “Io provo a Casa dei nonni”  
Canti della Passione. *Direttore M° Fabio D’Orazio*
- 28 marzo Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - “Il provo a Casa dei nonni dello Scalo”, Coro Scout Teatino. *Direttore: M° Walter D’Arcangelo*

## APRILE 2026

- 11 aprile Istituti Riuniti S. Giovanni Battista, Chieti, ore 16,00 - “Io provo a Casa dei nonni”  
Centro di formazione professionale “Progetto Danza”, diretto da **Tiziano Di Muzio**
- 11 aprile Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - “Il provo a Casa dei nonni dello Scalo”, Gli Amici del Country, con **Manuela Di Clemente**
- 13 aprile** Incontro di Comunità – ore 20,30
- 17 aprile** Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì, **TEATE NELL’OTTOCENTO - Prof.ssa Carmelita Della Penna**
- 18 aprile Istituto Suore Compassioniste Chieti Scalo, ore 17,00 - “Il provo a Casa dei nonni dello Scalo”, Centro di formazione professionale Progetto Danza, diretto da **Tiziano Di Muzio**
- 25/26 aprile** San Giorgio Regionale

## MAGGIO 2026

- 4 maggio** Incontro di Comunità – ore 20,30
- 22 maggio** Biblioteca Bonincontro, ore 18,00 - Incontri Culturali MASCI del Venerdì, **TEATE NEL NOVECENTO - Prof. Stefano Trinchese**

## GIUGNO 2026

- 1 giugno** Incontro di Comunità – ore 20,30

## AGOSTO 2026

- 1-2-3 agosto** Uscita estiva

-----

*Coloro che hanno aderito al CORO SCOUT TEATINO si incontreranno tutti i giorni di mercoledì, ore 19,00, presso la Sede della Comunità MASCI Chieti 1 (via Capestrano, n. 1, Chieti) sotto la guida del M° Walter D’Arcangelo, per effettuare le prove.*



## Carovana della Pace

### “Peace at work”, la Pace parte dal lavoro non dalle armi: a settembre è partita la Carovana delle Acli contro l’economia di guerra e le disuguaglianze

*“In un tempo in cui si moltiplicano guerre armate e guerre commerciali, la Carovana della Pace delle Acli sta attraversando i luoghi della fatica quotidiana (fabbriche, scuole, cooperative, cantieri, ospedali) per ascoltare, condividere e generare speranza”.* Così ha affermato **Pierangelo Milesi**, vicepresidente delle ACLI.

La *Carovana* ha preso il via lo scorso 2 settembre da Palermo e toccherà 60 città italiane, dal sud al nord.

Si è incrociata con la marcia Perugia-Assisi il 12 ottobre e terminerà a Milano il 10 dicembre, per poi andare a Strasburgo dove consegnerà un appello alle istituzioni europee per rilanciare, a

partire dal lavoro, una nuova stagione di cooperazione e sicurezza comune, ispirata allo spirito di Helsinki. La Carovana è arrivata il 18 ottobre a Torino di Sangro (CH). In preparazione di questa, le ACLI provinciali di Chieti hanno organizzato le seguenti attività:

**14 ottobre**, ore 16,30. Cerimonia di apertura del percorso al Cimitero di guerra canadese. Sono intervenuti: l’Arcivescovo di Lanciano-Ortona, mons. **Emidio Cipollone**, il Sindaco di Ortona, **Angelo Di Nardo**. In rappresentanza l’Ambasciata Canadese ha inviato un messaggio di saluto. Ha coordinato la cerimonia **Maurizio Adezio**, Responsabile Provinciale ACLI per la Comunicazione. **Marco Patricelli** ha tenuto una relazione sulla “*Battaglia di Ortona*”. Ha quindi fatto seguito la piantumazione di un ulivo e un concerto gospel per la Pace.

**15, 16, 17 ottobre**, alle ore 11,30 sono stati piantumati alberi di ulivo, con le scolaresche del posto, presenti i Sindaci, rispettivamente a San Vito Chietino, Rocca San Giovanni e Fossacesia.

**17 ottobre**, ore 18 a Fossacesia c’è stato un interessante convegno su “**Pace e Lavoro**” condotto da **Mimmo D’Alessio** (della Direzione Nazionale delle ACLI e socio della Comunità MASCI Chieti 1), al quale sono intervenuti: **Emiliano Manfredonia** (Presidente nazionale ACLI), Arcivescovo **Mauro Lalli** (Nunzio Apostolico), **Raffaele Bonanni** (Segretario Generale emerito CISL), **Marco Marsilio** (Presidente Regione Abruzzo), **Tiziana Magnacca** (Assessore al Lavoro Regione Abruzzo), **Giuseppe Placidi** (Segretario Regionale ACLI), **Enrico Di Giuseppantonio** (Sindaco di Fossacesia) e **Antonello Antonelli** (Presidente provinciale ACLI Chieti).

**18 ottobre** ore 9,30 la *Carovana* è arrivata al Cimitero di guerra inglese a Torino di Sangro (CH). Qui vi è stata la toccante manifestazione di omaggio alle vittime delle guerre con la partecipazione di autorità religiose, civili e militari. Quindi l’intervento del parroco di Torino di Sangro, in rappresentanza dell’Arcivescovo metropolita di Chieti-Vasto **Bruno Forte**. L’ambasciata inglese ha inviato un messaggio di vicinanza. Ha coordinato gli interventi **Antonello Antonelli**, Presidente Provinciale delle ACLI di Chieti. I lavori si sono conclusi con l’intervento del Vice Presidente Nazionale ACLI, **Pierangelo Milesi** e con la dissertazione sulla “*Battaglia del Sangro*” fatta dal giornalista **Enrico Giancrisofaro**. Al termine ci si è incamminati sulla via dei Trabocchi, dove sono stati lanciati in volo aquiloni della pace.



*Al termine della manifestazione si son fatti volare il cielo decine e decine di aquiloni. Nella foto si vedono Ernesto e Luigia impegnati a montarli*



Sempre sull'area costiera di Fossacesia è stata allestita una mostra sulla Pace, con la esposizione di manufatti realizzati dai ragazzi delle scuole elementari e secondarie.

Ci sono stati momenti di spettacolo ed altri di riflessione partecipata con l'intervento di **Enrico Di Giuseppantonio**.

Al termine la *Carovana* ha ripreso il suo cammino per raggiungere Ascoli Piceno.

Il MASCI abruzzese ha assicurato la sua partecipazione con una nutrita rappresentanza proveniente dalle 4 province abruzzesi.

Al termine, abbiamo chiesto un commento a **Mimmo D'Alessio** che, oltre che essere Dirigente nazionale delle ACLI e ideatore della "Percorso della Pace" è anche un componente della Comunità MASCI Chieti 1. Questa è stata la sua risposta:



*Mimmo D'Alessio, Dirigente nazionale ACLI. Nella pagina a seguire: alcuni momenti della Carovana*

*"Non è la pace che interrompe la guerra, ma è la guerra che interrompe la pace. Eppure la pace non è solo il contrario della guerra, seppure quando si sta in regime di pace vuol dire che non c'è guerra. La pace è qualcosa di più complesso perché implica anche altre condizioni come la giustizia sociale, il benessere e il lavoro che lo determina. La pace è un percorso che va edificato giorno per giorno avendo come motivo conduttore il desiderio di una vita armoniosa nel rispetto dei propri simili e dell'ambiente. L'obiettivo della giustizia sociale ha come catalizzatore il lavoro che gioca un ruolo fondamentale per la riduzione delle povertà, che sono quasi sempre le cause principali dei conflitti, anche familiari. Il lavoro genera uguaglianza di opportunità, quindi dà dignità alle persone e ne aumenta l'autostima, che migliora pure la salute mentale. Il lavoro, inoltre, favorisce la partecipazione sociale e la redistribuzione delle risorse.*

*Per questo le ACLI della provincia di Chieti hanno voluto organizzare una iniziativa chiamata "Il percorso della Pace" partita in concomitanza del passaggio in Abruzzo della Carovana della Pace, promossa dalle ACLI nazionali alla quale ha aderito anche il MASCI e che, con un laboratorio permanente e continuo, si prefigge di offrire spunti di formazione e confronto su una tematica troppo spesso caratterizzata da iniziative emozionali, a volte anche strumentalizzate con finalità che sono proprio contrarie allo spirito della pace, che abiura ogni forma di violenza o filosofie divisive.*

*L'iniziativa si colloca in un periodo dove la pace nel mondo è sempre più compromessa: guerre civili, insurrezioni armate, scontro tra ribelli ed eserciti governativi. Sono 56 i conflitti ufficialmente censiti in diverse parti del mondo. Solo nel 2024 sono stati registrati più di 233.000 morti di guerra accertati. Persino la nostra vecchia Europa, dopo 80 anni di pace, censisce una terribile guerra che si consuma da oltre tre anni con oltre 500.000 tra morti e feriti e, purtroppo, i venti non spirano ancora verso una soluzione di pace. Se ciò non bastasse anche nelle nazioni "in pace" spesso le cronache registrano infiltrazioni urbane di gruppi violenti organizzati che seminano terrore e aggressività nei confronti delle forze dell'ordine.*

*Il Percorso della Pace non poteva non partire da una meditazione nei cimiteri militari che ricordano a chiunque li visita quanto sia crudele e stupida la guerra. Giovani e giovanissimi morti in una terra straniera che forse prima del viaggio senza ritorno non sapevano neppure in quale parte del mondo si trovasse; al cimitero canadese di Ortona in una tomba si legge che addirittura l'età di uno dei caduti era di sedici anni. Giovani vite stroncate anche al cimitero di guerra inglese di Torino di Sangro. Il percorso è continuato nelle scuole primarie con l'incontro con i ragazzi delle scuole elementari e*



medie dei comuni attraversati con riflessioni genuine e piene di speranze. Un percorso che continuerà con maggiore vigore per tutto l'anno scolastico. Infine il momento culminante con l'arrivo della Carovana della Pace, accolta dai dirigenti aclisti e dalle Comunità MASCI d'Abruzzo con un convegno molto partecipato e con la festa finale terminata con il lancio di aquiloni con i colori della pace”.

**Pierangelo Milesi**, Vice Presidente nazionale delle ACLI, oltre a ringraziare il MASCI per la partecipazione, ha aggiunto che: *“Promossa dalle ACLI, la Carovana incontra operai, studenti, cooperative, comunità e parrocchie, intrecciando storie di dignità, fatica e speranza. In ogni tappa il messaggio è chiaro: la pace si costruisce con le mani, con il lavoro giusto, con relazioni umane eque e solidali. È un cammino che unisce le coscienze e le generazioni, per dire che non c'è pace senza giustizia sociale e che la nonviolenza è una competenza da imparare, ogni giorno, nella vita concreta. La Carovana, che ha ricevuto anche l'adesione del MASCI, ci invita ad essere artigiani di pace, nei gesti semplici e nelle scelte quotidiane”*.

Anche il Presidente provinciale delle ACLI, **Antonello Antonelli**, ha pronunciato lusinghiere parole e ringraziamenti agli Adulti Scout del MASCI pervenuti dalle quattro province abruzzesi.



In questa pagina, foto scattate il 18 ottobre alla Carovana della Pace





## I primi passi del MASCI in Abruzzo

**Un primo tentativo all'Aquila tra il 1959/60 e poi un'apertura consolidata nel 1984 a Chieti e da qui in tutta la regione**

Nel 1954 fu accantonata a livello nazionale l'esperienza dei **Cavalieri di San Giorgio** e gli Adulti Scout che costituivano questa Branca crearono un'Associazione a se stante denominata MASCI (Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani), con Presidente **Mario Mazza**. In Abruzzo tale organizzazione non ebbe molto seguito. Fu costituita, infatti, solo una Comunità, all'Aquila, denominata L'Aquila "Vecchio 2°" in quanto gli aderenti erano prevalentemente ex Scout dell'Aquila 2°. Tra la fine del 1959 e l'inizio del 1960 l'avv. **Antonio Villani**, sino al 1958 Incaricato Regionale ASCI per la Branca Esploratori, riunì un gruppetto di "vecchi" Scout e fondò detta Comunità che seguì ad operare per diversi anni. Nel 1966 Magister divenne **Giovanni Santucci**, ancora molto attivo nell'ASCI, avendo ricoperto dal 1957 al 1961 la carica di Commissario Regionale e dal 1965 al 1966 quella



*Foto in alto: accanto a Montenegrino Orlandi (ds), vi è Giovanni Santucci (sn), divenuto nel 1966 Magister della Comunità MASCI L'Aquila "Vecchio 2°".*

*La foto in basso fu scattata alla Terza Assemblea regionale MASCI del 1989. Si svolse all'aula magna del Seminario Regionale di Chieti. Al tavolo della Presidenza, Piero Antonacci, Presidente Nazionale MASCI, Aurelio Bigi, Mario Narducci e Sandro Angeloni. Al microfono Arduino Roccioletti, allora Presidente della Provincia di Chieti. Per il Comune di Chieti prese la parola Mimmo D'Alessio, allora assessore ed ora Adulto Scout della Comunità Chieti 1. Allora diverse Comunità (e tra queste la Comunità Teatina) non portavano l'uniforme. Era sufficiente la spilla col giglio MASCI da mettere sul bavero della giacca*

di Incaricato Regionale Formazione Capi.

Dopo qualche anno anche quest'unica Comunità si sciolse. Si tornò a parlare del MASCI in Abruzzo nei primi anni Ottanta ad opera della Comunità Teatina (Magister **Aurelio Bigi**) che organizzò un Gruppo di ex Capi provenienti dall'ASCI e dall'AGESCI.





Nel 1982 i primi contatti, le prime riunioni, ma la Comunità formalmente nacque il 9 febbraio 1984, giorno in cui fu redatto il seguente verbale inviato alla Segreteria nazionale MASCI unitamente ai fogli del censimento:

*“Dopo un periodo d’incontri tesi alla conoscenza ed all’accettazione del Patto Comunitario e dello Statuto del MASCI, i sottoscritti, dopo aver accettato detti documenti associativi, hanno deciso di costituire anche a Chieti una Comunità MASCI che si denominerà ‘Comunità Teatina MASCI’.*

*Gli scriventi hanno eletto consiglieri i sigg. **Sandro Angeloni, Anna Del Pizzo, Sergio Di Michelangelo e Rodolfo Rispoli** e Magister il sig. **Aurelio Bigi**.*

*In data 9.2.1984 hanno proposto all’Arcivescovo di Chieti di nominare il Sac. **Don Carlo Angelini**, Assistente Ecclesiastico della suddetta Comunità.*

*Gli scriventi s’impegnano ad elaborare quanto prima una Carta di Comunità che verrà redatta tenendo presente l’ambiente, le possibilità e le intenzioni dei soci.*

*Distinti saluti.*

*Seguono le firme dei soci fondatori: **Aurelio Bigi, Anna Maria Bigi, Sergio Di Michelangelo, Rodolfo Rispoli, Raffaele Bigi, Sandro Angeloni, Enrichetta Di Nardo, Aurelio Colozzi, Vincenzo Battistone, Giuseppe Zuccarini, Gloria Corona e Anna Del Pizzo**, tutti provenienti da precedente esperienza giovanile di Scout o di Guide”.*

Subito dopo venne costituita una nuova Comunità all’Aquila, con ex Capi e Scout prevalentemente dall’ASCI e dall’AGESCI (Magister: **Mario Narducci**), ed una seconda Comunità aquilana con componenti provenienti prevalentemente dalla Federazione Scout d’Europa (Magister: **Edmondo Ciocca**).

**Aurelio Bigi** ebbe l’incarico dagli organismi centrali del MASCI di curare l’avvio del Movimento in Abruzzo e promuovere il suo sviluppo. Fu Segretario Regionale MASCI dal 1984 al 1987 e poi dal 1989 al 1991. In questi anni si



attivò per creare altre Comunità. Aprirono a Montesilvano, Ortona e Pescara (1987), ad Avezzano (1989), a Lanciano (1990), a Vasto (1991). Sì che **il numero dei soci passò da zero del 1984 ai 165 del 1991.**

E molti degli Adulti Scout di quel periodo sono tuttora Adulti Scout. Il pensiero va ai vari **Renato Di Francesco, Dina Conter, Vittorio Spoltore, Giovanni Olivieri**, e a tanti altri che erano Adulti Scout quarant’anni fa e lo sono ancora oggi.

*Dati tratti dal libro **Lo Scoutismo cattolico in Abruzzo e Molise (1922-1974)** di Giovanni Santucci e Aurelio Bigi e dalla documentazione gentilmente messa a disposizione dal Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise “Montenegrino Orlandi”*



Aderente al



**Il Consiglio Direttivo del Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi"**

### **CONVOCA**

per venerdì 28 novembre 2025, con inizio alle ore 8,00 in prima convocazione e alle ore 16,00 in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci presso la sua sede (Via Capestrano n. 1, Chieti Scalo), con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Rinnovo, ovvero conferma, delle cariche sociali deliberate dai Soci fondatori all'atto costitutivo dell'Associazione;
- 2) Modifiche statutarie utili all'acquisizione dello status di OdV - Organismo di Volontariato, finalizzate all'iscrizione al RUNTS - Registro Nazionale del Terzo Settore per la Regione Abruzzo;
- 3) Bilancio consuntivo 2024;
- 4) Raccolta quote associative 2026;
- 5) Varie ed eventuali.

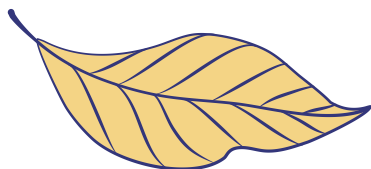
**COMUNITÀ M.A.S.C.I. CHIETI 1°**  
**MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI**



**CENTRO STUDI  
E DOCUMENTAZIONE SCOUT  
ABRUZZO E MOLISE  
"MONTENEGRINO ORLANDI"**



## Sabato 8 novembre, la Comunità Chieti 1 va a raccogliere le castagne



Quest'anno abbiamo messo in programma tante attività di Servizio. Ma uno spazio tutto per noi, per rilassarci, per stare insieme e vivere una giornata in mezzo alla Natura, l'abbiamo voluto mettere in cantiere.

Sabato 8 novembre partiremo tutti insieme, con le nostre famiglie, a farci una bella camminata a Sante Marie. Questo Comune è un paese montano di 1.077 abitanti della provincia dell'Aquila. Sta a 850 metri slm e quindi si caratterizza per aria buona in mezzo a boschi di castagni. Un borgo immerso nella quiete, circondato da boschi incantati e sentieri segreti che conducono a boschi di castagni, a paesaggi da favola.

Andremo nel centro storico per ammirare angoli caratteristici e un museo all'aperto che racconta la storia e le tradizioni di questo borgo. E sì! Vi è una via, detta dei murales, ravvivata da pitture artistiche e significative



realizzate da artisti provenienti da ogni parte d'Italia.

Il 1° e il 2 di novembre organizzano la Sagra della castagna. Noi ci andremo la settimana dopo e sappiamo già dove poter andare liberamente a cogliere le castagne. Le riporteremo a casa e non mancherà occasione per passare una serata intorno ad un camino. Buon pane con l'olio nuovo delle nostre campagne e qualche piatto a base di castagne. E buon vino. Alla salute della Comunità Chieti 1.





## Che ne pensate di una Comunità MASCI costituita tutta da giovani?

Spesso mi torna in mente la Comunità Teatina MASCI: una Comunità che realizzò tante cose interessanti. Un gruppo di giovani provenienti tutti da lunghe esperienze scout nell'ASCI o nell'AGI che volevano cambiare il mondo. Certamente non riuscirono in questo, ma fecero attività di Servizio che contribuirono a cambiare la città. Basti ricordare le quattro principali attività per dare un'idea di quanto una decina di persone giovani possano fare. Nel raccontare ad un amico le attività create, mi fu fatta questa domanda: "Ma... quanti anni avevate?" Mi feci un rapido calcolo e mi diedi la risposta del perché si riuscì a fare tanto: avevamo mediamente trent'anni. Qualcuno qualche anno in più (34/35) ed altri qualche anno in meno (28/29).

L'età buona per "fare". La comune provenienza ci ha aiutato non poco ed ecco che in pochissimi anni abbiamo messo in campo: le **Olimpiadi Regionali Scout** che, in ognuna delle 25 edizioni effettuate, fecero registrare oltre mille partecipanti delle diverse Associazioni Scout giovanili; la manifestazione ecologica **Salviamo l'Albero**, che durò diversi anni e raggiunse le scuole dell'obbligo di tutto l'Abruzzo; la rivalutazione di **Teate medievale**, con l'ausilio di docenti universitari, la creazione e la gestione del mensile cartaceo **AS Insieme**, con respiro regionale.

Da qui la presa di coscienza che le Comunità MASCI giovanili potrebbero essere la chiave di svolta per un rilancio reale del MASCI. Mi sembra ancora di sentire il buon Romano Forleo che creò lo slogan "**dopo la Partenza, il MASCI**". Abbiamo cercato di sentire un po' di giovani che hanno preso la *Partenza* da qualche anno per vedere di dar seguito concreto a questo slogan.



Certamente bisogna far passare dalla *Partenza* qualche anno. Il giovane o la giovane, se poteva impegnarsi in un'attività, sarebbe rimasto in Comunità Capi. Bisogna dare uno stacco, più che comprensivo. Dopo i 20 anni vi è la necessità di impegnarsi a concludere gli studi intrapresi, spesso andando a studiare fuori sede, e a metter su una famiglia, con tutto quello che ciò può significare. Ma sistemate queste cose, sarebbe bello ricreare una compagnia piacevole tra persone che hanno avuto gli stessi ideali e che sanno cosa sia il *Servizio*. In fondo il MASCI è un Movimento di coppie.

Abbiamo lanciato una iniziativa sulla quale torneremo in un prossimo numero. Abbiamo chiesto a giovani che hanno lasciato lo scautismo giovanile da qualche anno cosa ne pensassero di aprire una Comunità MASCI composta da giovani trentenni. Un po' di pazienza e, tra qualche mese, leggeremo i risultati di questa inchiesta.



## **L'Abruzzo ad Assisi: L'OLIO DELLA PACE E LA LUCE CHE UNISCE DUE TERRE SANTE**

Nel cuore di Assisi, dove la lampada votiva arde ininterrottamente accanto alle spoglie del Patrono d'Italia, la fiamma che da secoli brucia in nome della pace è tornata a splendere grazie al dono della terra abruzzese.

Il 3 e 4 ottobre 2025, l'Abruzzo è stato protagonista delle celebrazioni nazionali in onore del Santo di Assisi, offrendo l'olio che alimenta la Lampada votiva dei Comuni d'Italia: un gesto antico e solenne, che ha unito fede e identità, spiritualità e cultura, memoria e speranza.

Ventuno anni dopo la precedente partecipazione, l'Abruzzo è tornato ad Assisi con il suo popolo, le sue istituzioni, le comunità religiose, i gruppi storici e le rappresentanze civili.

Non si è trattato solo di un pellegrinaggio o di una celebrazione, ma di un vero atto di testimonianza collettiva, che ha reso visibile la capacità di una regione di farsi messaggera di pace, di umiltà e di bellezza.

L'offerta di 500 litri di olio extravergine d'oliva, frutto del lavoro e della dedizione dei suoi contadini, è diventata simbolo di un Abruzzo che, pur ferito da terremoti e prove difficili, ha saputo sempre rialzarsi, portando con sé una fede antica e un senso profondo di fraternità.

Accanto all'olio, la Regione ha donato due anfore in ceramica aquilana, il



restauro della loggetta di controfacciata della Basilica di Santa Maria degli Angeli e di due dipinti settecenteschi raffiguranti San Francesco e Santa Chiara: segni concreti di un impegno che ha unito spiritualità e custodia del patrimonio artistico.

Essere ad Assisi ha significato per l'Abruzzo riscoprire la propria anima più autentica.

Il legame con Francesco d'Assisi si è intrecciato idealmente con quello di Celestino V, il papa del Perdono, in un abbraccio che ha unito Collemaggio e la Porziuncola, due luoghi santi separati dai chilometri ma uniti dallo stesso respiro evangelico.

Entrambi i santi hanno ricordato al mondo l'urgenza del perdono, della riconciliazione e della pace: un messaggio che oggi risuona più attuale che mai, in un tempo segnato da conflitti e chiusure.

La presenza abruzzese ad Assisi ha assunto così un valore che è andato ben oltre la devozione. È stata una dichiarazione di identità, un modo per dire che la fede può ancora essere un linguaggio condiviso, un orizzonte comune, una forza che unisce il popolo nella speranza.

Il pellegrinaggio abruzzese, guidato dalla Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana, ha coinvolto istituzioni civili, comunità parrocchiali, associazioni e movimenti.

Le strade di Assisi si sono riempite dei colori e dei costumi tradizionali dei gruppi storici provenienti da ogni provincia: Popoli, Penna Sant'Andrea, Lanciano e Scanno.

Dietro ogni passo, si è potuto scorgere il desiderio di portare ad Assisi il volto autentico di un Abruzzo che si



riconosce nella sua storia e nella sua fede. Tra le presenze più significative di questa edizione, ha spiccato quella dell'AGESCI Abruzzo, rappresentata dall'intero Consiglio Regionale, che ha partecipato con costanza e intensità a tutte le giornate.

La loro presenza non è passata inosservata: le camice azzurre tra la folla dei pellegrini hanno richiamato la freschezza e l'impegno di una associazione che continua a credere nella fraternità, nel servizio e nella custodia del creato.

Il Consiglio Regionale Agesci Abruzzo ha portato con sé non solo la propria testimonianza, ma il segno tangibile di una Chiesa giovane e in cammino, fedele al messaggio di Francesco, capace di servire in silenzio e con gioia.

La partecipazione del Consiglio Regionale AGESCI ha avuto un valore emblematico: rappresentare la presenza viva e unitaria dello scoutismo cattolico, radicato nel territorio regionale e attento ai segni del tempo. I membri del Consiglio Regionale AGESCI hanno condiviso la preghiera, i momenti di fraternità, il cammino dei pellegrini, incarnando con semplicità lo spirito francescano del "camminare insieme", del "fare comunità", del "servire con letizia".

Di contro, il MASCI Abruzzo non ha preso parte in modo ufficiale all'evento; l'unica presenza è stata quella discreta ma significativa di Paride Massari, della Comunità di Chieti 1, che ha potuto comunque rappresentare il proprio territorio, portando il proprio contributo personale di fede e di appartenenza.

Le celebrazioni si sono aperte il 3 ottobre,



con l'accoglienza della delegazione abruzzese nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e la preghiera dei vesperi.

Il giorno successivo, 4 ottobre, festa di San Francesco, la città di Assisi ha accolto le autorità e i pellegrini abruzzesi per la solenne celebrazione eucaristica nella Basilica di San Francesco, presieduta nella chiesa superiore alla presenza di fedeli provenienti da tutta Italia.

Durante la cerimonia, il sindaco dell'Aquila, in rappresentanza del capoluogo regionale, ha acceso la Lampada votiva dei Comuni d'Italia, dando così compimento al gesto simbolico dell'offerta dell'olio. Sulle note dei canti francescani, il gesto si è fatto preghiera collettiva: l'olio è diventato luce, la luce si è fatta pace. Nella piazza inferiore della Basilica, i



*Il Presidente della Regione, Marco Marsilio, ad Assisi, insieme agli Scout abruzzesi*



*Paride Massari, della Comunità MASCI Chieti 1, presente alla donazione dell'Olio della Pace da parte della Regione Abruzzo*

messaggi delle autorità civili e religiose hanno ricordato il valore di una fraternità che abbraccia l'intera nazione, unita sotto lo sguardo mite del Santo di Assisi.

L'Abruzzo ha lasciato ad Assisi non solo doni materiali, ma un segno spirituale profondo. Il restauro delle opere, le anfore, i prodotti della terra, le presenze istituzionali e associative: tutto ha raccontato un'identità salda, orgogliosa delle proprie radici ma capace di aprirsi al mondo. L'esperienza ha consolidato anche il legame con la Regione Umbria e con la "città serafica", in un ponte di valori comuni che unisce due terre di santi e di monti, due popoli che condividono la stessa vocazione alla pace.

Quando, al termine delle celebrazioni, la lampada di San Francesco ha continuato a bruciare, alimentata

dall'olio d'Abruzzo, molti hanno percepito che quel fuoco non era solo simbolico.

Era la luce di una regione intera, di un popolo che si riconosce nella semplicità del Vangelo e nella concretezza del lavoro quotidiano.

Era la luce di un Abruzzo che sa ancora dire "sì" alla speranza, che non dimentica le proprie ferite ma le trasforma in forza e in dono.

Come l'olio che arde silenzioso davanti al sepolcro del Santo, anche il messaggio di questa partecipazione rimane vivo: una chiamata alla fraternità, alla custodia del creato, al servizio degli ultimi, alla pace tra gli uomini.

E in quella luce, che da Assisi continua a brillare, l'Abruzzo ha lasciato un po' di sé: la sua fede tenace, la sua bellezza sobria, la sua anima gentile.



## Padre Carlo va ad Aosta e pertanto lascia l'incarico di Assistente Ecclesiatico Regionale

**Sabato 11 ottobre  
la cerimonia del cambio del parroco  
della chiesa di S. Andrea di Pescara,  
alla presenza di S.E. Arcivescovo  
mons. Tommaso Valentineti**

Questo è stato il messaggio *lasciatoci da Padre Carlo, prima di partire per Aosta*:

Carissimi amici ed amiche del Masci della regione Abruzzo, dopo aver condiviso con voi un ricco ed intenso cammino di fraternità, lascio questa regione con sentimenti di gratitudine per tutto quello che anche attraverso la vostra presenza, ho ricevuto.

Parto avendo nel cuore tutto quello che insieme abbiamo vissuto nella gioia e nelle difficoltà di un cammino nel quale ho potuto constatare la consolidata forza d'animo di ognuno dei componenti del Masci Abruzzo. che, al di là degli inevitabili limiti umani, vi porta a non lasciare nulla di intentato affinché sia possibile *"lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato"*.

Sinceramente devo confessare che in tutto il mio percorso scout, questa del Masci è stata una tappa significativa poiché mi ha reso certo che i sogni fatti da ragazzi, possono durare anche da adulti e la passione per le "alte vette" da raggiungere, restano una meta che è sempre possibile avere presente nella propria vita.

Sappiamo bene che i tempi che viviamo sono complessi e delicati, per questo mai come adesso c'è bisogno di stringere i nodi, rafforzare le corde, rinsaldare la nostra amicizia.

Si parte, ma non per spegnersi nella memoria di chi non c'è più, ma per entrare ancora di più in una relazione dove gli altri, tutti gli altri incontrati, stimati, accolti, riconosciuti come fratelli e sorelle, restano fissi nel profondo dell'animo di ognuno.

Restano il quel luogo segreto dove è presente il Padre, nel quale tutti ci sono sempre in ogni tempo ed in ogni momento uniti in una solidale compagnia dove nessuno è assente perché lontano, ma tutti presenti perché continuamente vicini.

Buona strada.

**p. Carlo Mattei**

Missionario Oblato di Maria Immacolata



*Nella foto in alto, Il Segretario Regionale consegna a padre Carlo un ricordo. Nelle altre due foto, gli Adulti scout salutano Padre Carlo al termine della celebrazione eucaristica*





## **... un pensiero rivolto a Gianni, da Ernesto e dall'intero MASCI abruzzese**



*Gianni, insieme alla moglie e ad altra Adulta Scout*

Il pensiero corre alla prima volta che ti vidi, dentro la sede scout di San Domenico. Con i pantaloni sino al ginocchio. Eri molto elegante nei modi e lo lasciavi trasparire anche se aspettavi che fossero gli altri ad accoglierti e a farti comprendere che eri uno di loro.

Una riservatezza che non ti ha mai abbandonato. Poi, ad un certo punto, quel riserbo cedeva il passo ad un sorriso che è stato il tuo tratto distintivo. Fino all'ultima volta che ti ho incontrato nello studio, dove pronunciasti alcune parole che si riferivano al tempo che passava ed all'età degli anni giovanili che erano dietro le nostre spalle. Parole che mi restano incancellabili... soprattutto l'espressione del tuo viso: sempre sorridente, anche se con una venatura di mestizia. Mi piace comunque ricordarti per una tua eleganza insita nel garbo con cui ti rivolgevi a chiunque: senza che mai il tuo tono eccedesse, anche quando la situazione stava per avere una piega che non dividevi.

Ciao Gianni! Dirti che rimani impresso nel mio cuore non rende quel grande turbinio di sensazioni che mi stanno attraversando la mente. Ti basti considerare che hai lasciato un'orma del tuo passaggio su questo mondo, che è più di una traccia: sei stato un modello di discrezione, e se lasciavi intendere la tua opinione rispetto ad ogni accadimento umano, lo facevi sussurrando con quello stile che è stato sempre un tuo compagno fedele.

Un abbraccio a Simonetta che hai "contagiato" in modo stupendo per il significato che rappresentava per te lo Scouting: non ricordo un modo migliore nell'interpretare il senso dei valori tramandati da Baden-Powell, come quando fu lei ad avere l'incarico di Magistra nella tua Comunità. Eppoi, in ultimo, un pensiero a tutti coloro che ti hanno voluto bene, che hanno ricevuto da te una parola gentile, uno sguardo pieno di affetto, la volontà di fare un cammino fianco a fianco, lungo il sentiero della vita...

Per sempre...

*Quattro frasi celebri*

*di Baden-Powell*

*I - il vero modo di essere felici  
è quello di procurare la felicità  
agli altri.*

*II - procurate di lasciare  
il mondo un po' migliore  
di come lo avete trovato.*

*III - non esiste buono o cattivo  
tempo, ma solo buono o cattivo  
equipaggiamento.*

*IV - il sorriso è una chiave che apre  
molti cuori.*



COMUNITÀ CHIETI 1